

o.d.G. del 04 Ottobre 2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 6

Deliberazione n°	del
-------------------------	------------

Oggetto: Conferimento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto l'adeguamento alle prescrizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/01, volto alla realizzazione, attuazione e mantenimento nel tempo del Modello di organizzazione gestione e controllo.

ALLEGATI/NOTE:

1 - Nota dello Studio Massimo Malena e Associati del 03/03/2013, prot. aziendale 6900.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che il D.Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano una nuova forma di responsabilità per le persone giuridiche, le società e le associazioni, che si aggiunge a quella della persona fisica che ha materialmente realizzato il fatto illecito;
- Che tale fattispecie si configura limitatamente ad alcune fattispecie di reato commesse da parte di amministratori e/o dipendenti, a vantaggio di società e/o associazioni;
- Che il D.Lgs. 231/01 prevede l'esonero della predetta responsabilità per le società che abbiano adottato delle misure di organizzazione, gestione e controllo idonee a prevenire la realizzazione degli illeciti specificamente richiamati dalla norma;
- Che, con deliberazione n. 83 del 23/11/2010, il Consiglio di Amministrazione ha già approvato il "Codice etico" dell'AMAT S.p.A., conformemente ai principi ispiratori previsti dal già citato decreto legislativo e seguendo lo schema elaborato dall'ASSTRA per le aziende del settore;
- Che la già citata ASSTRA, in collaborazione con lo Studio legale Avv. Massimo Malena & Associati, ha realizzato, oltre allo schema di Codice etico, anche un Modello organizzativo di gestione e controllo standard adeguabile alle aziende operanti nel settore del TPL ed anch'esso pienamente rispondente, oltre che alle prescrizioni del D.Lgs 231/01, alle esigenze precipue del settore di operatività delle aziende di TPL;
- Che tale Modello, costruito sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida pubblicate da ASSTRA, è stato validato nei suoi contenuti dalla ridetta Associazione e si costituisce come punto di partenza ottimale per le società operanti nel settore del TPL per l'avvio di un progetto di adeguamento alle prescrizioni di cui al Decreto;
- Che, infatti, il mero recepimento del modello non è, da solo, in grado di garantire l'operatività dell'esimente di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/01 che, invece, opera allorché il Modello adottato sia efficacemente attuato;

- Che, pertanto, si richiedono competenze professionali altamente specifiche al fine di adeguare il Modello alla realtà aziendale di riferimento e garantirne la sua manutenzione;
- Che, quindi, lo Studio legale Avv. Massimo Malena & Associati è in grado di garantire un qualificato intervento professionale, volto all'adeguamento del Modello alla realtà aziendale di riferimento ed all'effettiva ed efficace attuazione e manutenzione dello stesso, alla luce delle eventuali novelle normative e degli eventuali mutamenti dell'organizzazione aziendale;
- Che il costo di tale attività è stato oggetto di una offerta veicolata attraverso la nota del 03/03/2013, prot. aziendale 6900 **[Allegato n. 1]**;
- Che tale offerta professionale prevede, per l'espletamento di tutti i programmi annoverati nella stessa prevede, per aziende con meno di 500 dipendenti (qual è l'AMAT), un corrispettivo di € 8'000,00 annui per contratti di durata triennale e di € 6'500,00 annui per contratti di durata quinquennale;
- Che si è acquisita, per le vie brevi, la disponibilità del suddetto Studio professionale a praticare il medesimo corrispettivo annuale di € 8'000,00 anche per un contratto di durata biennale;
- Che il presente incarico di consulenza riveste allora carattere fiduciario, e come tale assegnato *"intuitu personae"*, e quindi escluso dalla disciplina dell'art. 3 del *"Regolamento per il conferimento di incarichi e per il reclutamento del personale con contratti di lavoro a tempo determinato"*;
- Tutto quanto innanzi premesso e considerato;
- Visti lo Statuto Sociale dell'AMAT S.p.A. ed il Codice civile,
- Visto il *"Regolamento per il conferimento di incarichi e per il reclutamento del personale con contratti di lavoro a tempo determinato"* dell'AMAT, approvato con deliberazione del C.d.A. n° 57 del 19/06/2009, che esclude dal proprio ambito applicativo gli incarichi fiduciari assegnati *"intuitu personae"*;
- A voti _____

DELIBERA

1. di conferire allo Studio legale Avv. Massimo Malena & Associati l'incarico di consulenza della durata biennale, avente ad oggetto l'adeguamento alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 231/01 e, segnatamente, volto alla realizzazione, attuazione e mantenimento nel tempo del Modello di organizzazione gestione e controllo, previsto dall'art. 6 del ridetto decreto, alle condizioni economiche di cui all'offerta veicolata dall'ASSTRA;
2. Di prendere atto che il corrispettivo previsto per tale affidamento biennale ammonta a complessivi € 16'000,00 oltre I.V.A. e Cap.



Direttore Amministrativo AMAT S.p.A.

Da: Direttore Amministrativo AMAT S.p.A. <carallo@amat.ta.it>
Inviato: giovedì 10 ottobre 2013 9.13
A: 'Nicotera@asstra.it'
Oggetto: Modello organizzativo di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

Con riferimento al modello organizzativo di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 standard, elaborato da ASSTRA in collaborazione con lo Studio *"Massimo Malena & Associati"* e presentato in occasione del Convegno ASSTRA tenutosi a Roma dal 23 al 24 febbraio 2010, dal titolo *"Così è se vi pare: una legge allo specchio – il D.Lgs. 231/01: Modelli organizzativi e gestionali – metodologie e proposte"*, si chiede di conoscere se detta collaborazione di ASSTRA con lo Studio suddetto sia tuttora in corso.

Tale richiesta è motivata dalla necessità, per la scrivente Azienda, di individuare una struttura professionale accreditata alla quale conferire l'incarico dell'implementazione ed attuazione del modello ASSTRA standard nella struttura aziendale, tenuto conto che la notizia della collaborazione con ASSTRA e la conseguente proposta professionale rivolta alle Aziende associate, con relativa offerta economica, formulate dallo Studio Malena e rese note nel corso del suddetto Convegno, risalgono ormai all'anno 2010.

Grazie in anticipo e cordiali saluti.

Dott. Pietro Carallo
DIRETTORE AMMINISTRATIVO



AMAT S.p.A.

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 TARANTO

Tel.: (+39) 099 7356244

Fax: (+39) 099 3789025

Cell.: (+39) 347 4666460

E-mail: carallo@amat.ta.it

Legal-mail: direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it

Sito Internet: <http://www.amat.ta.it>

ORIGINALE in C.O.A. Fel.

Bari, 3 marzo 2010

6900

Pro. n. 13 APR. 2010

Del		
P	PRESIDENTE	☐
DG	DIRETTORE GENERALE	☒
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☒
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☐
UA	ACQUISTI/CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE/RETRIBUZIONI	☐
UT	TECNICO	☐
utPT	PRODOTTI/TRAFFICO	☐
utRG	RAGIONERIA/ECONOMATO	☐
STG	STAFF QUALITÀ	☐
		☐

Spett.le
AMAT Taranto
Via D'Aquino 21
Taranto

Comunicazione e-mail alla c.a. dell'avv. Massimo Moretti

Oggetto: Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex. D. lgs. 231/01 – Offerta professionale

Per le aziende che, ad oggi, non hanno ancora avuto un impatto operativo con il D.lgs. 231/01, l'adozione e l'efficace attuazione del modello si pone come condizione necessaria per operare nella probabilità di non essere coinvolte nell'afflittivo meccanismo sanzionatorio previsto dal citato decreto.

Per quelle società che, invece, hanno già proceduto all'adozione del Modello, s'impone la necessità di procedere ad una sua revisione ed implementazione al fine di garantirne la necessità d'adeguamento alle fattispecie di reato, di recente introdotte nel decreto 231, non contemplate nel Modello medesimo, nonché di garantirne un'efficace attuazione e quindi la piena operatività dell'esimente prevista dall'art. 6 del citato decreto.

Malena & Associati in collaborazione con Asstra ha fornito, a titolo meramente gratuito, supporto e consulenza nella redazione di un Modello standard adeguabile a tutte le aziende associate Asstra e pienamente rispondente, oltre che alle prescrizioni del Decreto, alle esigenze precipue del settore di operatività delle aziende destinatarie.

Il Modello così realizzato, validato da Asstra nei suoi contenuti, si costituisce come punto di partenza ottimale per le società operanti nel settore del TPL per l'avvio di un progetto di adeguamento alle prescrizioni di cui al d.lgs. 231/2001.

Il mero recepimento del modello non è, da solo, in grado di garantire l'operatività dell'esimente di cui al decreto che, invece, opera allorché il Modello adottato sia efficacemente attuato.

Ciò premesso si osserva che Malena & Associati è in grado di garantire un professionale ed adeguato intervento, successivo all'adozione del detto Modello standard, volto a garantire l'effettiva ed efficace attuazione del medesimo attraverso una serie di programmi che si esplicano di seguito:

➤ **Adeguamento della parte generale Modello;**



MASSIMO MALENA & ASSOCIATI

via dei Gracchi, 81 00192 Roma T 06.454.354.99 F 06.454.352.79

via Amendola 170/5 (Executive Center) 70126 Bari T 080.548.63.83 F 080.548.41.41

E info@massimomalena.it W www.massimomalena.it

La parte generale del modello viene adeguata alla specifica realtà aziendale di riferimento.

➤ **Adeguamento della parte speciale del Modello e realizzazione dei protocolli di controllo;**

La parte speciale è adeguata alla realtà aziendale di riferimento. In particolare muovendo da una personalizzata mappatura delle aree sensibili, e dall'identificazione delle condotte operative potenzialmente integrabili i reati di cui al Decreto 231, si addivene alla costruzione di singoli protocolli di controllo per ciascun macro - reato considerato astrattamente nel Modello.

➤ **Costruzione di specifici flussi informativi verso l'organismo di vigilanza**

Costruzione, per ciascuna attività sensibile rilevata, di apposite schede di evidenza attraverso cui portare a conoscenza dell'organismo di vigilanza gli estremi dell'operazione eseguita e l'avvenuta osservanza dei principi di controllo predisposti a presidio dell'attività a rischio.

➤ **Formazione del personale;**

Da espletarsi post adozione e diffusione del modello, consta nella pianificazione ed attuazione di un programma formativo volto ad assicurare un'adeguata conoscenza, comprensione ed applicazione del modello da parte dei dipendenti e dei dirigenti.

La formazione prevedrà i seguenti contenuti:

- una parte istituzionale comune per tutti i destinatari avente ad oggetto la normativa di riferimento (d. lgs. 231/01), il Modello ed il suo funzionamento;
- una parte speciale in relazione a specifici ambiti operativi, che avendo a riferimento la mappatura delle aree sensibili, sia volta a diffondere la conoscenza dei reati, le fattispecie configurabili e i presidi di controllo previsti.

L'attività formativa sarà svolta attraverso le seguenti modalità di erogazione:

- n. 2 sessioni in aula, da tenersi presso le sedi di questo studio (Roma o Bari), aventi ad oggetto la parte istituzionale;
- predisposizione di test volti alla verifica dell'apprendimento ed inerenti sia la parte istituzionale sia quella speciale.

➤ **Aggiornamento del Modello;**

Consta nell'attività di supporto e assistenza nell'attività d'implementazione del Modello nei seguenti ambiti:

- novelle normative contemplanti l'inserimento di nuove fattispecie di reato nel Decreto; l'attività da espletarsi sarà, pertanto, quella di fornire supporto alla fase di mappatura dei nuovi rischi di reato attraverso la somministrazione di checklist volte all'individuazione delle attività sensibili; altresì quella di integrare il Modello con la previsione dei nuovi reati e, infine, costruzione di presidi di controllo per le aree individuate a rischio;
- inserimento nell'organigramma societario di nuove funzioni aziendali; l'attività da espletarsi sarà, pertanto, quella di fornire supporto alla fase di mappatura dei rischi di reato nella funzione costituenda attraverso la somministrazione di check list volte all'individuazione delle attività sensibili, integrare il modello ove opportuno, implementare i presidi di controllo anche nella funzione costituenda.



MASSIMO MALENA & ASSOCIATI

via dei Gracchi, 81 - 00192 Roma - T 06.454.354.99 - F 06.454.352.79

via Amendola 170/5 (Executive Center) - 70126 Bari - T 080.548.63.93 - F 080.548.41.41

E info@massimomalena.it - W www.massimomalena.it

Ciò detto questo studio, per l'espletamento di tutti programmi sovra esposti, propone la stipulazione di un contratto di consulenza contemplante le seguenti condizioni economiche:

- per le aziende con meno di 500 dipendenti

durata contratto: 3 anni - corrispettivo: 8.000,00 € annui ovvero

durata contratto: 5 anni - corrispettivo: 6.500,00 € annui

- per le aziende con più di 500 dipendenti

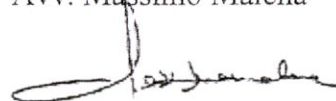
durata contratto: 3 anni - corrispettivo: 10.000,00 € annui ovvero

durata contratto: 5 anni - corrispettivo: 8.000,00 € annui

In ogni caso per ciascuna sessione in azienda, che dovesse rendersi necessaria su richiesta della società cliente, sarà previsto un corrispettivo di 1.000,00 € oltre le spese documentate.

Con i migliori saluti.

Avv. Massimo Malena



MASSIMO MALENA & ASSOCIATI

via dei Gracchi, 81 - 00192 Roma - T 06.454.354.99 - F 06.454.352.79

via Amendola 170/5 (Executive Center) - 70126 Bari - T 080.548.63.83 - F 080.548.41.41

E info@massimomalena.it - W www.massimomalena.it



MASSIMO
MARENA
ASSOCIATI

Documento d'approfondimento in tema di D.lgs. 231/01

La responsabilità amministrativa delle imprese

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto nel nostro ordinamento la “*responsabilità amministrativa degli Enti*” (società, imprese individuali, ecc., anche prive di personalità giuridica) a fronte di comportamenti che possono configurare la commissione di determinati reati da parte di soggetti appartenenti all'impresa od in rapporto di collaborazione con essa, sia che questi occupino posizioni apicali, sia che siano sottoposti all'altrui direzione.

Con l'entrata in vigore del Decreto la commissione di determinati reati che prima del 2001 comportava sanzioni unicamente per la persona fisica che avesse commesso l'illecito penale oggi dà luogo anche a sanzioni per l'impresa che dalla commissione di questi reati ne abbia tratto un utile o un vantaggio, anche potenziale.

La responsabilità introdotta dal Decreto mira, di conseguenza, a coinvolgere il patrimonio degli enti che traggono un vantaggio dalla realizzazione del reato.

Le fattispecie di reato idonee a configurare la detta responsabilità amministrativa sono quelle espressamente



MASSIMO
MALENA
ASSOCIATI

elencate dal legislatore e il cui potenziale accadimento trova altissima incidenza nelle società commerciali che – nell'espletamento delle proprie attività - intrattengono rapporti con la P.A. (partecipazione a gare pubbliche, ottenimento contributi, licenze, autorizzazioni ecc.), sono soggette all'adempimento d'obblighi gestionali (redazione del bilancio, rapporti con la società di revisione, ecc.) e al rispetto degli obblighi di cui al T.U. sicurezza in materia di tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

I rischi gravanti sulle imprese

Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una *sanzione pecuniaria*; per i casi più gravi è prevista, anche, l'applicazione di *sanzioni interdittive*, che si cumulano a quelle pecuniarie, quali l'interdizione dell'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni e/o licenze, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi, sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Dall'applicazione delle dette sanzioni può conseguire:

- un danno diretto quale effetto della sanzione pecuniaria;
- un danno indiretto quale effetto della sanzione interdittiva e quindi, nei casi più gravi, revoca della concessione di servizio,



**MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI**

- l'attivazione di un giudizio contabile da parte della Corte dei Conti. Nel caso di una società che gestisce denaro pubblico destinato al perseguimento dell'interesse generale il danno causato dall'applicazione di una sanzione pecuniaria e/o interdittiva, in quanto capace di incidere negativamente sulla destinazione delle risorse pubbliche, costituisce titolo per l'attivazione del giudizio contabile da parte della CdC;
- responsabilità civile degli amministratori per mancata adozione del Modello di gestione e controllo. L'Amministratore Delegato (o Amministratore Unico), infatti, può essere chiamato a rispondere, civilmente, per i danni subiti dall'ente in conseguenza della mancata adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Tribunale di Milano, sezione VIII Civile, con sentenza n. 1774/2008 ha riconosciuto la responsabilità civile dell'A.D. di una società per i danni patrimoniali subiti dalla società stessa in conseguenza della mancata adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo. Per il Tribunale risulta incontestabile il concorso di responsabilità dell'A.D. e Presidente del C.d.A. che aveva il dovere di attivare tale organo, rimasto inerte al riguardo.

La responsabilità amministrativa in parola comporta, dunque, conseguenze per un numero elevato di soggetti:



MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI

- **per la società:** che a seguito dell'applicazione delle sanzioni andrà incontro al rischio di vedersi revocare dagli enti proprietari gli affidamenti in essere ed essere soggetta a responsabilità erariale;
- **per gli amministratori** che possono essere chiamati a rispondere, civilmente, per i danni subiti dall'ente;
- **per la clientela:** che avrà una perdita di fiducia nei rapporti d'affari con la società.

Cosa deve fare l'impresa per escludere i rischi di applicazione di sanzioni

L'art. 6 del Decreto nell'introdurre tale regime di responsabilità amministrativa ha previsto una forma specifica d'esonero da detta responsabilità, ossia l'adozione e l'efficace attuazione di un *modello organizzativo*, adeguatamente controllato e costantemente aggiornato da un *organismo di vigilanza*, creato *ad hoc* in seno all'impresa, che vigili sul suo funzionamento ed osservanza (cfr. comma 1).

I modelli, in particolare, devono rispondere alle seguenti esigenze (cfr. comma 2):

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;



**MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI**

- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello

Proposte operative

MM & Associati, unitamente ad Asstra, ha fornito supporto e consulenza nella redazione di un modello standard adeguabile a tutte le associate e pienamente rispondente, oltre che alle prescrizioni del Decreto, alle esigenze precipue del settore del TPL.

Tale Modello, validato dall'associazione datoriale delle aziende di TPL, si costituisce come punto di partenza ottimale per l'avvio di un progetto di adeguamento alle prescrizioni di cui al d.lgs. 231/2001.

Tuttavia la mera adozione del predetto modello e la creazione di un organismo di vigilanza *ad hoc* non sono, da sole, in grado di garantire l'operatività dell'esimente prevista dall'art. 6 del Decreto che, invece, opera allorquando il Modello adottato sia efficacemente attuato.



**MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI**

Per le aziende che abbiano recepito il modello organizzativo standard di cui innanzi, MM & Associati fornisce consulenza ed assistenza legale volta a garantire l'effettiva ed efficace attuazione del medesimo e, quindi, la piena operatività dell'esimente di cui all'art. 6 del Decreto.

Ciò avviene attraverso l'estrinsecazione di una serie di programmi fra cui:

- a) l'adeguamento della parte generale del modello standard alla specifica realtà aziendale;
- b) la realizzazione di una mappatura personalizzata delle attività sensibili attraverso la somministrazione i checklist di valutazione dei rischi;
- c) l'adeguamento della parte speciale del modello e la realizzazione di specifici protocolli di controllo volti a prevenire la commissione dei reati rilevanti e contemplanti, tra gli altri, le modalità di gestione delle risorse finanziarie;
- d) costruzione di specifici canali di comunicazione con l'organismo di vigilanza attraverso la costruzione di schede di evidenza;
- e) la pianificazione ed attuazione di un programma formativo nei confronti dei destinatari del modello;
- f) il costante adeguamento ed aggiornamento dello stesso alle novelle legislative ed ai mutamenti dell'assetto organizzativo aziendale.



**MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI**

Le condizioni del mandato prevedono la stipula di un contratto di consulenza di durata variabile (da 3 a 5 anni) contemplante condizioni economiche mutevoli in funzione della durata concordata e della dimensione dell'azienda e per la cui estrinsecazione si rimanda all'offerta professionale allegata.

MM & Associati

Bari, 3 marzo 2010

6900

Prot. N. 13 APR. 2010

Del	
P	PRESIDENTE ☐
DG	DIRETTORE GENERALE ☒
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☒
DT	DIRETTORE TECNICO ☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO ☐
UAG	AFFARI GEN./P./R./SINISTRI ☐
UA	ACQUISTI / CONTRATTI ☐
UC	CONTABILITA' / BILANCIO ☐
UI	INFORMATICA ☐
UP	PERSONALE / RETRIBUZIONI ☐
UT	TECNICO ☐
U/PT	PRODOTTI / TRAFFICO ☐
U/RG	RAGIONERIA / ECONOMATO ☐
STG	STAFF QUALITA' ☐

Q

Spett.le
AMAT Taranto
Via D'Aquino 21
Taranto

Comunicazione e-mail alla c.a. dell'avv. Massimo Moretti

Oggetto: Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex. D. lgs. 231/01 – Offerta professionale

Per le aziende che, ad oggi, non hanno ancora avuto un impatto operativo con il D.lgs. 231/01, l'adozione e l'efficace attuazione del modello si pone come condizione necessaria per operare nella probabilità di non essere coinvolte nell'afflittivo meccanismo sanzionatorio previsto dal citato decreto.

Per quelle società che, invece, hanno già proceduto all'adozione del Modello, s'impone la necessità di procedere ad una sua revisione ed implementazione al fine di garantirne la necessità d'adeguamento alle fattispecie di reato, di recente introdotte nel decreto 231, non contemplate nel Modello medesimo, nonché di garantirne un'efficace attuazione e quindi la piena operatività dell'esimente prevista dall'art. 6 del citato decreto.

Malena & Associati in collaborazione con Asstra ha fornito, a titolo meramente gratuito, supporto e consulenza nella redazione di un Modello standard adeguabile a tutte le aziende associate Asstra e pienamente rispondente, oltre che alle prescrizioni del Decreto, alle esigenze precipue del settore di operatività delle aziende destinatarie.

Il Modello così realizzato, validato da Asstra nei suoi contenuti, si costituisce come punto di partenza ottimale per le società operanti nel settore del TPL per l'avvio di un progetto di adeguamento alle prescrizioni di cui al d.lgs. 231/2001.

Il mero recepimento del modello non è, da solo, in grado di garantire l'operatività dell'esimente di cui al decreto che, invece, opera allorquando il Modello adottato sia efficacemente attuato.

Ciò premesso si osserva che Malena & Associati è in grado di garantire un professionale ed adeguato intervento, successivo all'adozione del detto Modello standard, volto a garantire l'effettiva ed efficace attuazione del medesimo attraverso una serie di programmi che si esplicano di seguito:

➤ **Adeguamento della parte generale Modello;**



MASSIMO MALENA & ASSOC. ATT.

via dei Gracchi, 81 . 00192 Roma T 06.454.354.99 F 06.454.352.79

via Amendola 170/5 (Executive Center) . 70126 Bari T 080.548.63.83 F 080.548.41.41

E info@massimomalena.it W www.massimomalena.it

Ciò detto questo studio, per l'espletamento di tutti programmi sovra esposti, propone la stipulazione di un contratto di consulenza contemplante le seguenti condizioni economiche:

- per le aziende con meno di 500 dipendenti

durata contratto: 3 anni - corrispettivo: 8.000,00 € annui ovvero
durata contratto: 5 anni - corrispettivo: 6.500,00 € annui

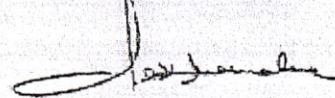
- per le aziende con più di 500 dipendenti

durata contratto: 3 anni - corrispettivo: 10.000,00 € annui ovvero
durata contratto: 5 anni - corrispettivo: 8.000,00 € annui

In ogni caso per ciascuna sessione in azienda, che dovesse rendersi necessaria su richiesta della società cliente, sarà previsto un corrispettivo di 1.000,00 € oltre le spese documentate.

Con i migliori saluti.

Avv. Massimo Malena



MASSIMO MALENA & ASSOCIATI

via dei Gracchi, 81 - 00192 Roma - T 06.454.354.99 - F 06.454.352.79

via Amendola 170/5 (Executive Center) - 70126 Bari - T 080.548.63.83 - F 080.548.41.41

E info@massimomalena.it - W www.massimomalena.it



MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI

Documento d'approfondimento in tema di D.lgs. 231/01

La responsabilità amministrativa delle imprese

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto nel nostro ordinamento la “*responsabilità amministrativa degli Enti*” (società, imprese individuali, ecc., anche prive di personalità giuridica) a fronte di comportamenti che possono configurare la commissione di determinati reati da parte di soggetti appartenenti all'impresa od in rapporto di collaborazione con essa, sia che questi occupino posizioni apicali, sia che siano sottoposti all'altrui direzione.

Con l'entrata in vigore del Decreto la commissione di determinati reati che prima del 2001 comportava sanzioni unicamente per la persona fisica che avesse commesso l'illecito penale oggi dà luogo anche a sanzioni per l'impresa che dalla commissione di questi reati ne abbia tratto un utile o un vantaggio, anche potenziale.

La responsabilità introdotta dal Decreto mira, di conseguenza, a coinvolgere il patrimonio degli enti che traggono un vantaggio dalla realizzazione del reato.

Le fattispecie di reato idonee a configurare la detta responsabilità amministrativa sono quelle espressamente



MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI

elencate dal legislatore e il cui potenziale accadimento trova altissima incidenza nelle società commerciali che – nell'espletamento delle proprie attività - intrattengono rapporti con la P.A. (partecipazione a gare pubbliche, ottenimento contributi, licenze, autorizzazioni ecc.), sono soggette all'adempimento d'obblighi gestionali (redazione del bilancio, rapporti con la società di revisione, ecc.) e al rispetto degli obblighi di cui al T.U. sicurezza in materia di tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

I rischi gravanti sulle imprese

Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una *sanzione pecuniaria*; per i casi più gravi è prevista, anche, l'applicazione di *sanzioni interdittive*, che si cumulano a quelle pecuniarie, quali l'interdizione dell'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni e/o licenze, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi, sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Dall'applicazione delle dette sanzioni può conseguire:

- un danno diretto quale effetto della sanzione pecuniaria;
- un danno indiretto quale effetto della sanzione interdittiva e quindi, nei casi più gravi, revoca della concessione di servizio,



MASSIMO
MALENA
ASSOCIATI

- l'attivazione di un giudizio contabile da parte della Corte dei Conti. Nel caso di una società che gestisce denaro pubblico destinato al perseguimento dell'interesse generale il danno causato dall'applicazione di una sanzione pecuniaria e/o interdittiva, in quanto capace di incidere negativamente sulla destinazione delle risorse pubbliche, costituisce titolo per l'attivazione del giudizio contabile da parte della CdC;
- responsabilità civile degli amministratori per mancata adozione del Modello di gestione e controllo. L'Amministratore Delegato (o Amministratore Unico), infatti, può essere chiamato a rispondere, civilmente, per i danni subiti dall'ente in conseguenza della mancata adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Tribunale di Milano, sezione VIII Civile, con sentenza n. 1774/2008 ha riconosciuto la responsabilità civile dell'A.D. di una società per i danni patrimoniali subiti dalla società stessa in conseguenza della mancata adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo. Per il Tribunale risulta incontestabile il concorso di responsabilità dell'A.D. e Presidente del C.d.A. che aveva il dovere di attivare tale organo, rimasto inerte al riguardo.

La responsabilità amministrativa in parola comporta, dunque, conseguenze per un numero elevato di soggetti:



MASSIMO
MALENA
ASSOCIATI

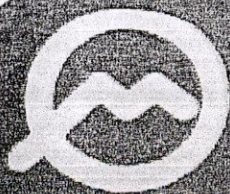
- **per la società:** che a seguito dell'applicazione delle sanzioni andrà incontro al rischio di vedersi revocare dagli enti proprietari gli affidamenti in essere ed essere soggetta a responsabilità erariale;
- **per gli amministratori** che possono essere chiamati a rispondere, civilmente, per i danni subiti dall'ente;
- **per la clientela:** che avrà una perdita di fiducia nei rapporti d'affari con la società.

Cosa deve fare l'impresa per escludere i rischi di applicazione di sanzioni

L'art. 6 del Decreto nell'introdurre tale regime di responsabilità amministrativa ha previsto una forma specifica d'esonero da detta responsabilità, ossia l'adozione e l'efficace attuazione di un *modello organizzativo*, adeguatamente controllato e costantemente aggiornato da un *organismo di vigilanza*, creato *ad hoc* in seno all'impresa, che vigili sul suo funzionamento ed osservanza (cfr. comma 1).

I modelli, in particolare, devono rispondere alle seguenti esigenze (cfr. comma 2):

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;



MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI

- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello

Proposte operative

MM & Associati, unitamente ad Asstra, ha fornito supporto e consulenza nella redazione di un modello standard adeguabile a tutte le associate e pienamente rispondente, oltre che alle prescrizioni del Decreto, alle esigenze precipue del settore del TPL.

Tale Modello, validato dall'associazione datoriale delle aziende di TPL, si costituisce come punto di partenza ottimale per l'avvio di un progetto di adeguamento alle prescrizioni di cui al d.lgs. 231/2001.

Tuttavia la mera adozione del predetto modello e la creazione di un organismo di vigilanza *ad hoc* non sono, da sole, in grado di garantire l'operatività dell'esimente prevista dall'art. 6 del Decreto che, invece, opera allorquando il Modello adottato sia efficacemente attuato.



MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI

Per le aziende che abbiano recepito il modello organizzativo standard di cui innanzi, MM & Associati fornisce consulenza ed assistenza legale volta a garantire l'effettiva ed efficace attuazione del medesimo e, quindi, la piena operatività dell'esimente di cui all'art. 6 del Decreto.

Ciò avviene attraverso l'estrinsecazione di una serie di programmi fra cui:

- a) l'adeguamento della parte generale del modello standard alla specifica realtà aziendale;
- b) la realizzazione di una mappatura personalizzata delle attività sensibili attraverso la somministrazione i checklist di valutazione dei rischi;
- c) l'adeguamento della parte speciale del modello e la realizzazione di specifici protocolli di controllo volti a prevenire la commissione dei reati rilevanti e contemplanti, tra gli altri, le modalità di gestione delle risorse finanziarie;
- d) costruzione di specifici canali di comunicazione con l'organismo di vigilanza attraverso la costruzione di schede di evidenza;
- e) la pianificazione ed attuazione di un programma formativo nei confronti dei destinatari del modello;
- f) il costante adeguamento ed aggiornamento dello stesso alle novelle legislative ed ai mutamenti dell'assetto organizzativo aziendale.



**MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI**

Le condizioni del mandato prevedono la stipula di un contratto di consulenza di durata variabile (da 3 a 5 anni) contemplante condizioni economiche mutevoli in funzione della durata concordata e della dimensione dell'azienda e per la cui estrinsecazione si rimanda all'offerta professionale allegata.

MM & Associati